economiesuisse

Libero scambio transatlantico: la Svizzera deve evitare di essere discriminata

I negoziati tra l'UE e gli Stati Uniti per la creazione di una vasta area di libero scambio transatlantica (TTIP) avanzano. Secondo il contenuto dell'accordo, le imprese esportatrici svizzere rischiano di essere nettamente sfavorite sui mercati dei loro due principali partner commerciali. È quanto risulta da un'inchiesta di economiesuisse condotta presso le principali associazioni di categoria. È necessario attuare una politica economica estera proattiva.

Attraverso la conclusione del partenariato transatlantico del commercio e degli investimenti (TTIP), l'UE e gli Stati Uniti cercano di creare la principale area di libero scambio mondiale. A partire dal luglio 2013 si sono svolti dieci cicli di negoziati. Le due parti operano fianco a fianco per concludere questo progetto. È difficile dire oggi quali settori potrà effettivamente coprire l'accordo. È però evidente che il TTIP avrà conseguenze importanti per la piazza economica svizzera. Da soli, l'UE e gli Stati Uniti generano il 46,4% del prodotto interno lordo (PIL) mondiale. Oltre due terzi delle esportazioni svizzere sono destinati a questi due partner commerciali.

Se, come previsto, dovessero essere ridotti o aboliti dei dazi doganali, se fossero soppressi degli ostacoli al commercio non tariffali e chiarite le questioni relative alla regolamentazione nell'ambito del commercio transatlantico, molte imprese con sede in Svizzera rischierebbero di essere penalizzate rispetto ai loro concorrenti nell'UE o negli Stati Uniti. Sono toccati non solo diversi gruppi internazionali, ma anche numerose PMI che generano la loro cifra d'affari grazie a

forniture a clienti in Europa e negli Stati Uniti.

Grande importanza per la Svizzera quale nazione esportatrice

Nel suo dossierpolitica dedicato al TTIP, economiesuisse illustra la posizione delle grandi associazioni di categoria. Ne risulta che la maggioranza delle imprese esportatrici svizzere si attendono degli inconvenienti diretti o indiretti. Soprattutto il reciproco riconoscimento delle norme di produzione e di certificazione tra le due parti avrebbe conseguenze non trascurabili. La semplificazione delle procedure doganali tra le parti metterebbe in difficoltà le imprese svizzere che avrebbero meno probabilità di ottenere delle ordinazioni in occasione degli appalti pubblici.

Necessario un ampio dibattito politico

economiesuisse invita gli ambienti politici svizzeri ad interessarsi al TTIP. La politica economica estera deve cercare di ottenere un accesso non discriminatorio al futuro grande spazio di libero scambio. È una delle condizioni per mantenere e sviluppare il benessere elvetico, anche in futuro. È dunque molto importante che tutti gli attori interessati si informino in maniera dettagliata.

Libero accesso ai mercati mondiali

Basata sulle esportazioni, la Svizzera deve poter accedere ai mercati esteri. Accordi di libero scambio e contratti bilaterali creano le migliori condizioni a questo proposito.